



Atto TOAZC2

Settore T Ecologia e Ambiente

Servizio AU Ecologia e ambiente

U.O. 0031 Aria

Ufficio TARI Emissioni

C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente

## Autorizzazione Elettrodotti

N. Reg. Decr. 328/2014 Data 1/08/2014

N. Protocollo 82818/2014 1

Oggetto: Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Treviso.

Autorizzazione paesaggistica e alla costruzione

ed esercizio di un tratto di linea elettrica a 20

kV in comune di Fonte.

## IL DIRIGENTE

VISTA la domanda n. PLA TV 647 in data 31.10.2013 con la quale Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Treviso ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del seguente tratto di linea elettrica:

1) Derivazione MT aerea e interrata per nuovo PTP Via Pagnano in comune di Fonte;

## PREMESSO:

- che, a seguito della pubblicazione dell'istanza all'Albo del Comune interessato, nessuna opposizione od osservazione è stata presentata da parte di Enti o privati;



- che non tutti i nulla-osta di cui all'articolo 120 del T.U. 11.12.1933, n. 1775 e all'articolo 8 della L.R. 06.09.1991, n. 24 sono pervenuti nei termini di legge, mancando infatti i seguenti nulla-osta:

a) Agenzia del Demanio, Filiale di Venezia, Sezione di Treviso;

b) Comune di Fonte;

- che l'articolo 3 della L.R. 24/1991 consente ugualmente di procedere nell'iter istruttorio della domanda indipendentemente dall'acquisizione dei nulla-osta stessi, qualora questi siano stati richiesti nei termini e con le modalità di legge;

- che Enel Distribuzione S.p.A., con dichiarazione in data 5.03.2014, si è obbligata ad accettare le condizioni imposte nei nulla osta e consensi rilasciati dagli Enti interessati ai sensi dell'articolo 120 del T.U. 1775/1933 e dell'articolo 8 della L.R. 24/91;

- che Enel Distribuzione S.p.A. con note in data 26.03.2014 e 6.05.2014 ha inoltrato la documentazione mancante richiesta dall'ufficio con nota in data 14.03.2014;

CONSIDERATO:

- che la domanda è regolarmente documentata ed è corredata del piano tecnico delle opere relative;

- che il Ministero delle Comunicazioni, Ispettorato Territoriale Veneto di Mestre-VE, con nota prot. n.



ITV/III/17926/15845/MF in data 7.11.2013 ha rilasciato il proprio consenso alla costruzione della linea sopra descritta;

- che l'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico e a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dalla Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza con nota prot. n.178806 in data 23.04.2014;

VISTO che la Commissione Provinciale Elettrodotti, istituita presso il Settore Ecologia e Ambiente, nella seduta in data 15.05.2014, preso atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dalla Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza in merito al vincolo idrogeologico, considerato che l'istanza di autorizzazione risulta regolarmente documentata e che il progetto non dà luogo ad osservazioni in linea tecnica, con voto n. 01 ha espresso parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del tratto di linea elettrica a 20 kV in comune di Fonte, subordinatamente all'osservanza da parte dell'Ente istante delle norme e delle prescrizioni imposte dagli Enti interessati e delle disposizioni vigenti in materia di impianti elettrici;

VISTO che con nota prot. 51823 in data 21.05.2014 è stato



richiesto il parere di cui all'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;

PRESO ATTO che alla data odierna non risulta pervenuto il suddetto parere e che sono trascorsi i termini di cui all'articolo 146, commi 8 e 9, del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO il R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici";

VISTA la L. 06.12.1962, n. 1643 e successive norme delegate di attuazione;

VISTO il D.P.R. 18.03.1965, n. 342;

VISTI la L. n. 382/1975 e il D.P.R. n. 616/1977;

VISTA la L. 28.06.1986, n. 339, recante le "Nuove norme per la disciplina per la costruzione e l'esercizio delle linee aeree esterne", ed il D.M. in data 21.03.1988 che approva il relativo regolamento di esecuzione;

VISTA la L. 22.02.2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";

VISTO il D.P.C.M. 08.07.2003 ed il D.M. 28.05.2008;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004;

VISTO il D.P.C.M. 12.12.2005;

VISTA la L.R. 06.09.1991, n. 24;

VISTA la L.R. 30.06.1993, n. 27;



VISTA la L.R. 31.10.1994, n. 63;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11, articolo 89, comma 7;

VISTA la Circolare Regionale n. 15 in data 31.07.2001,  
paragrafo 10;

VISTA la L.R. 13.09.2001, n. 27, articolo 31;

VISTA la L.R. 07.11.2003, n. 27;

VISTO il D.Lgs 259/2003 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la normativa in materia di terre e rocce da  
scavo di cui al D.Lgs.n. 152/2006, parte IV;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 ed il Regolamento di  
Organizzazione della Provincia;

ATTESTATA la legittimità e la correttezza dell'azione  
amministrativa, la completezza dell'istruttoria condotta  
nonché il rispetto dei termini ai sensi dell'articolo 147  
bis del D.Lgs n. 267/2000;

DECRETA

ART. 1 - ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione  
Infrastrutture e Reti - Zona di Treviso è autorizzata a  
costruire ed esercire il tratto di linea elettrica a 20 kV  
in Comune di Fonte come indicato in premessa e secondo i  
piani progettuali di cui alla domanda n. PLA TV 647 in data  
31.10.2013, subordinatamente all'osservanza da parte  
dell'Ente istante delle norme e delle prescrizioni imposte  
dagli Enti interessati e delle disposizioni vigenti in  
materia di impianti elettrici.



ART. 2 - SI PRESCRIVE di utilizzare sostegni di metallo verniciato color "grigio ferro" (cod. R3.03.19), cromatismo che si ritiene particolarmente idoneo al mascheramento nella vegetazione.

ART. 3 - Le opere e gli impianti relativi al tratto in comune di Fonte sono autorizzate ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e del DPCM 12.12.2005, per quanto concerne la compatibilità paesaggistica, in quanto l'intervento risulta coerente con gli obiettivi di tutela dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, a condizione che sia rispettato integralmente quanto espresso con nota n. 178806 del 23.04.2014 da parte della Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza.

ART. 4 - La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nei progetti allegati all'istanza sopraindicata ed in conformità a quanto previsto dalla L. 28.06.1986, n. 339 e dal D.M. 21.03.1988 e dovrà essere collaudata secondo le procedure di cui alla L.R. n. 24/1991.

ART. 5 - L'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi ed i provvedimenti di competenza di altri enti e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni



interessate, ai sensi dell'articolo 120 del T.U. 11.12.1933, n. 1775 e dell'articolo 8 della L.R. 6.09.1991, n. 24. In conseguenza, il richiedente viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dalla costruzione o dall'esercizio delle linee elettriche, sollevando l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

ART. 6 - Si richiama al rispetto della normativa in materia di terre e rocce da scavo citata in premessa.

ART. 7 - Il richiedente resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee elettriche, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

ART. 8 - ENEL Distribuzione è esonerata dal prestare deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dalla presente autorizzazione.

ART. 9 - Tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico di ENEL Distribuzione.

ART. 10 - Il presente decreto va affisso all'albo di questa Amministrazione ed a quello del Comune interessato.

dr.ssa Elisabetta Perona